


PALAZZO TRIGONA DI CANNICARAO

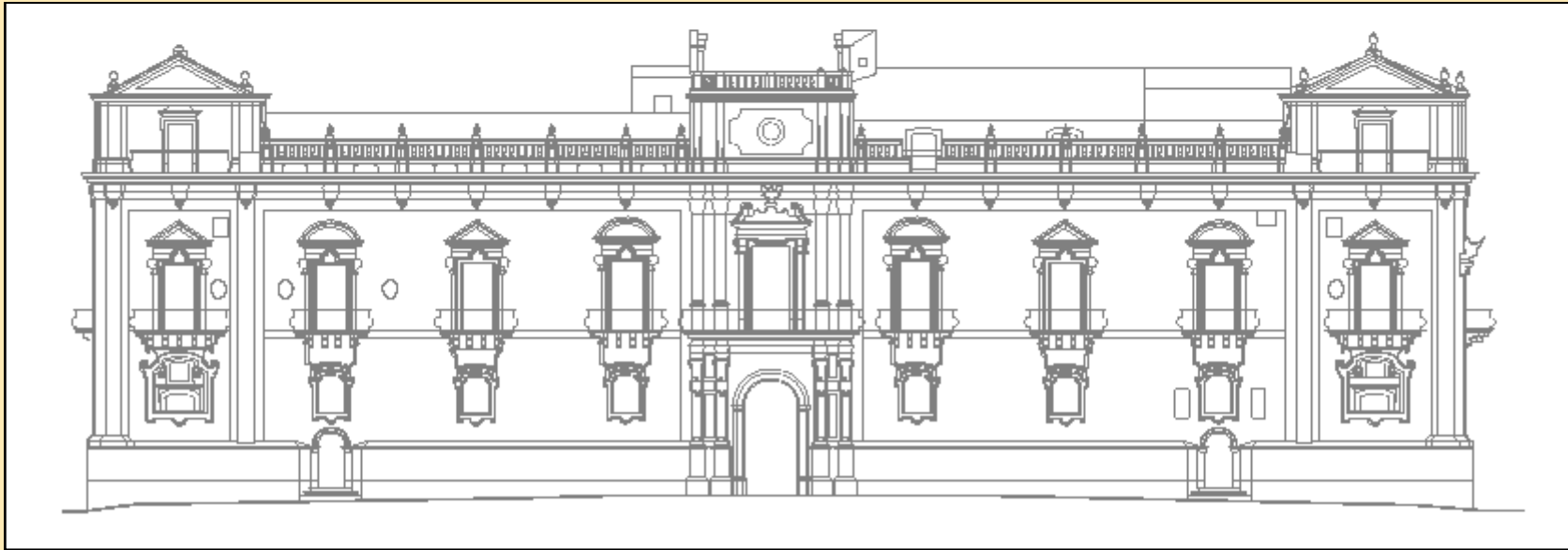
An aerial photograph of the town of Cannicaro, Sicily. The image shows a dense cluster of buildings with terracotta roofs and light-colored facades. On the left, a large, prominent dome of a cathedral is visible. In the center, a large, multi-story building with a central archway is the focus. The background shows a hilly landscape under a clear sky.

Il Palazzo occupa una porzione del sito posto alla sinistra della Cattedrale, con ingresso principale dalla Via Cavour.



L'accesso avviene attraverso un ampio portale di rappresentanza all'interno del quale, un lungo fornice immette nel giardino interno, mentre una scala laterale, costruita in seguito all'abbassamento della quota stradale, raccorda il nuovo piano di calpestio con l'originario piano terra del palazzo e conduce al piano nobile, dove si trovano i saloni di rappresentanza "ad enfilade", che si affacciano sul giardino interno, con pregevoli pavimenti in ceramica, volte a padiglione dipinte e riccamente decorate, parati in tessuto e preziosi tendaggi. Il piano inferiore è, come d'uso, destinato ai rami cadetti della famiglia.





Il prospetto principale su via Cavour si sviluppa su due ordini coronati da una balaustra con pilastri in pietra modanati, cui si aggiunge una parte inferiore risalente all'epoca dell'ab-

bassamento delle sedi stradali. I due ordini, in ogni lato, sono scanditi da quattro finestre al piano terra e quattro balconi al piano nobile. I finestroni del piano nobile sono decorati al centro con un fregio a motivi floreali tra due ghirlande, sormontati da una cornice la cui porzione centrale è aggettante e coronati da timpani alternatamente ad andamento curvilineo e triangolare; sono sostenuti da mensole in pietra riccamente decorate, che si profilano come il proseguimento delle decorazioni lapidee delle sottostanti finestre. La tribuna centrale e i due corpi laterali, ad est e ad ovest, si sviluppano su tre ordini. Questi tre corpi su tre ordini contribuiscono ad attenuare l'andamento orizzontale del prospetto. La tribuna centrale, ospita il portale d'ingresso con il sovrastante balcone principale, con timpano mistilineo e, nel terzo ordine, una finestrina circolare centrale.



IL PROGETTO DI RESTAURO

La riparazione dei danni provocati dal sisma e l'esecuzione di un progetto di consolidamento di tale portata presuppone un complesso di lavorazioni che coinvolgono il monumento in tutta la sua interezza: la necessità di eseguire tirantature, ammorsamenti, bonifiche, consolidamento delle volte, sarcitura di lesioni etc., comporta che saranno interessati alle lavorazioni (direttamente o indirettamente) anche gli apparati decorativi sia interno che esterno.

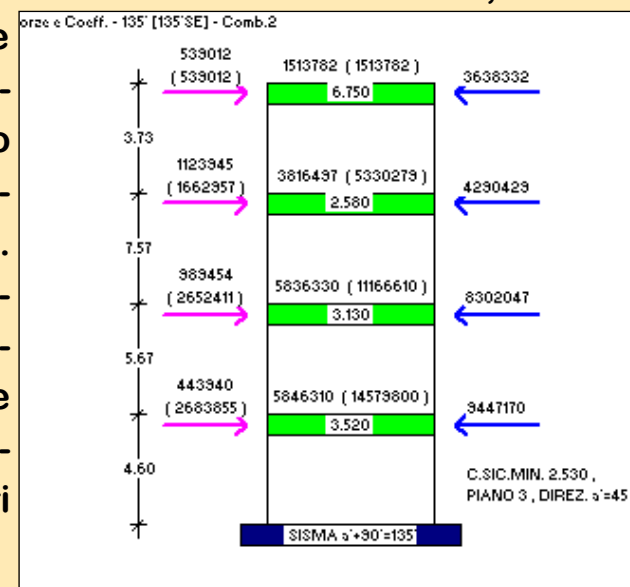
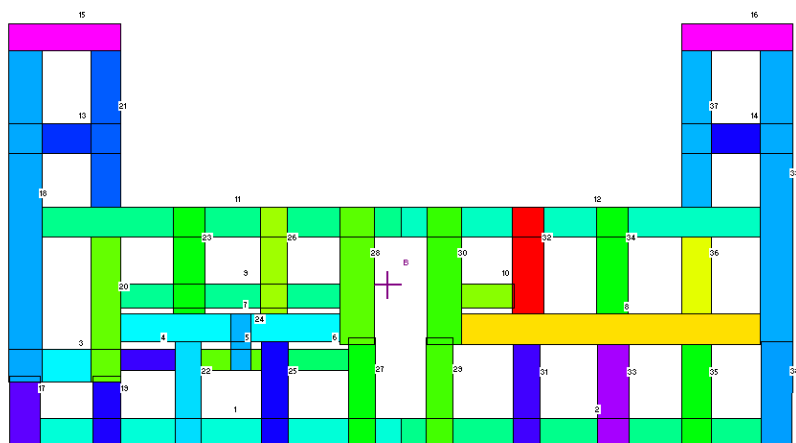
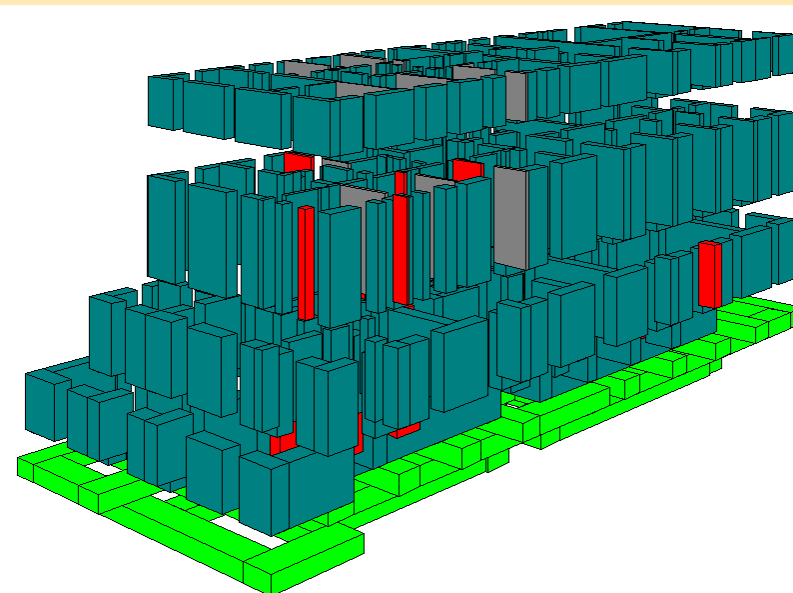
Al fine di approfondire la conoscenza e pervenire al corretto approccio del restauro dell'apparato decorativo ci si è avvalsi della consulenza di specialisti di comprovata esperienza che hanno condotto studi, analisi e campionature di restauro le cui risultanze hanno consentito al progettista di compilare delle schede di restauro. Sono stati effettuate campionature di restauro sui dipinti murali (volte e pareti), sui dipinti su tela (sopraporte), sugli stucchi, sui legni policromi e dorati, sui tessuti, per quanto riguarda l'apparato decorativo interno e sul materiale lapideo e sugli intonaci per quanto riguarda l'apparato decorativo esterno.



IL PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Il primo scopo di un progetto di consolidamento resta però il raggiungimento delle condizioni statiche di sicurezza, pertanto di fondamentale importanza è la conoscenza delle cause che hanno provocato il degrado dell'edificio. Si è eseguito dapprima un accurato rilievo della struttura, con particolare attenzione alle sue condizioni statiche: rilievo delle lesioni, ricerca di eventuali cedimenti in fondazione, di eventuali strapiombi delle murature, delle depressioni a pavimento, della presenza di eventuali sfiancamenti di archi e volte, rilievo di eventuali lesioni degli architravi e quant'altro potesse manifestare un disagio della struttura medesima.

Successivamente l'esecuzione di una campagna di indagini strumentali ha consentito di avere delle conferme su quanto ipotizzato con l'anamnesi condotta "a vista", si sono pertanto eseguite delle campionature delle murature con: martinetti piatti e doppi, endoscopie, prove soniche, calcimetrie, analisi chimico-fisiche delle malte, prova di assorbimento delle murature etc. il tutto per conoscere le caratteristiche meccaniche ed eseguire la verifica sismica globale dell'immobile utilizzando parametri reali e non tabellari (quindi ipotetici).





Particolare del Salone delle Feste riportato all'antico splendore.



La Cappella di Palazzo: al di sotto di una vecchia carta da parato sono stati rinvenuti pregevoli affreschi che sono stati restaurati.



Un altro salotto: il restauro ha consentito di recuperare, tra l'altro, gli antichi pavimenti in cotto ceramiciato



La camera da letto padronale era posta sempre vicino al salone delle feste, probabilmente per consentire, ad amici e parenti, di visitare la puerpera dopo il parto dell' "erede".



La sobria sala da pranzo.